Speciale **Salute**

Comunicazione pubblicitaria
By **ATHESIS** STUDIO

OPI

Salute mentale, un diritto di tutti

ESPERIENZE, PROPOSTE E CRITICITÀ CONDIVISE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEL 10 OTTOBRE

Si è celebrata in tutto il mondo, lo scorso 10 ottobre, la Giornata Mondiale della Salute Mentale (World Health Mental Day). La ricorrenza è promossa dalla World Federation of Mental Health (Federazione Mondiale della Salute Mentale) e supportata dall'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS).

La diffusione
Il numero di persone interessate è aumentato a livello globale

Il tema chiave della giornata di quest'anno è stato "Mental Health is a Universal Human Right" - "La salute mentale è un diritto umano universale" (WorldMentalHealthDay2023: our mind, our right).

UNA PRIORITÀ GLOBALE

In un mondo scosso dagli effetti della pandemia, delle guerre e dell'emergenza climatica, il benessere di tutti deve essere prioritario, con lo specifico obiettivo di aumentare la consapevolezza e mobilitare gli sforzi a sostegno della salute mentale. La Giornata ha offerto l'opportunità, a tutti coloro che sono coinvolti a vari livelli nell'ambito della salute mentale, di approfondire e condividere esperienze, criticità e proposte, per contribuire a rendere la presa in carico delle persone con disturbi mentali una realtà concreta, accessibile, inclusiva ed efficace in tutto il mondo.

Il numero di persone colpite da disturbi mentali è aumentato a livello globale e la loro stigmatizzazione e discriminazione continuano a essere una barriera all'inclusione sociale e all'accesso alle cure adeguate. È necessario aumentare la consapevolezza su quali siano i problemi di salute mentale, in tutto il mondo, e quali risultino essere gli interventi preventivi più efficaci; a tal proposito, la Giornata Mondiale della Salute Mentale ha da sempre rappresentato, tutti gli anni, un'opportunità per farlo collettivamente.

Conoscenza È fondamentale tenere alta l'attenzione sulla salute mentale

10
La Giornata Mondiale della Salute Mentale è stata celebrata lo scorso 10 ottobre

UN IMPEGNO CONCRETO

L'OMS continua a lavorare con i suoi partner per garantire che la salute mentale sia valorizzata, promossa e protetta affinché tutti possano esercitare i propri diritti umani e accedere alle cure di salute mentale di qualità.

Sul sito dedicato alla giornata si legge: "La salute mentale è un diritto umano fondamentale per tutte le persone. Tutti, chiunque e ovunque si trovino, hanno diritto al più alto livello possibile di salute mentale. Ciò include il diritto a essere protetto dai rischi per la salute mentale, il diritto a cure disponibili, accessibili, accettabili e di buona qualità, e il diritto alla libertà, all'indipendenza e all'inclusione nella comunità. Immaginiamo un mondo in cui la salute mentale sia valorizzata, promossa e protetta".

La salute mentale è una componente essenziale della capacità di resilienza delle comunità, ed è fondamentale attuare politiche nazionali che promuovano sistemi di salute mentale inclusivi, efficaci e a tutela dei diritti. È indispensabile incentivare modelli di integrazione multiprofessionali attraverso il coordinamento di servizi del settore sanitario e sociale nel territorio e nelle comunità, con particolare attenzione alla promozione e prevenzione, ma anche al trattamento e alla riabilitazione della persona con fragilità e della sua rete familiare.

I NUMERI | Una situazione grave

Disturbi in aumento tra gli adolescenti

Secondo le statistiche, una persona su otto nel mondo (un miliardo in tutto) convive con un disturbo mentale. A seguito della pandemia si è assistito a una crisi globale per la salute mentale: le stime indicano che l'aumento, sia dei disturbi d'ansia che di quelli depressivi, sia stato di oltre il 25% durante il primo anno post Covid-19.

Tale criticità interessa soprattutto i giovani: i disturbi mentali si manifestano sempre più spesso nella prima adolescenza e il suicidio è la seconda causa di morte nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 29 anni.

In Italia, il rapporto 2022 sulla salute mentale istituito dal ministero della Salute, indica che gli utenti psichiatrici assistiti dai servizi specialistici sono 778.737;

i tassi di disturbi schizofrenici, disturbi di personalità, disturbi da abuso di sostanze e ritardo mentale sono maggiori nel sesso maschile rispetto a quello femminile, mentre l'opposto vale per disturbi affettivi, nevrotici e depressivi. Per la depressione, il tasso degli utenti di sesso femminile è quasi doppio rispetto ai maschi (25,6 per 10.000 abitanti nei maschi e 43,5 per 10.000 abitanti nelle femmine).